



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0011484 P-4.22.25
del 05/12/2019



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

- √ Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE
- √ Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE
- √ Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE
- √ Ministero dell'Ambiente, Tutela del
Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE
- √ Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE
- √ Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome
- √ Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza
Stato-Città e Autonomie Locali

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021" - COM(2019) 581.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021

- Codice della proposta: COM(2019) 581
- Codice interistituzionale : 2019/0254 (COD)
- Codice Consiglio: ST 13643 2019 INIT

- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Premessa: finalità e contesto

Nel mese di maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta relativa al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo di programmazione 2021-2027 e, nel successivo mese di giugno, il pacchetto delle proposte legislative di riforma della PAC, che a decorrere dal 1° gennaio 2021 prevedono un nuovo modello di erogazione del sostegno agricolo, basato sui risultati conseguiti dalle misure attuate dagli Stati membri nell'ambito di piani strategici.

Per rispettare questa data, gli Stati membri dovrebbero presentare i loro piani strategici entro il 1° gennaio 2020 per la relativa approvazione da parte della Commissione nel corso dell'anno, ma il protrarsi del negoziato sul QFP e sulla riforma della PAC rende impossibile l'adozione degli atti di base e dei conseguenti atti delegati e di esecuzione anteriormente a tale data.

Vi è pertanto la necessità di prevedere un periodo transitorio, prorogando l'applicabilità dell'attuale quadro giuridico e adeguando alcune specifiche norme, al fine di garantire la continuità della PAC fino all'entrata in vigore del quadro normativo necessario a definire e rendere operativo il nuovo sistema.

In tale contesto la Commissione ha presentato la Proposta COM (2019) 581 per prorogare l'applicabilità dei regolamenti vigenti e assicurare alla PAC un'agevole transizione verso il prossimo periodo di programmazione

La Proposta è articolata in due parti, la prima delle quali fornisce disposizioni atte a prorogare l'applicabilità dell'attuale quadro giuridico e disposizioni transitorie specifiche per garantire una transizione agevole tra l'attuale periodo di programmazione della PAC ed il prossimo, mentre la seconda parte apporta modifiche alla normativa vigente per prorogare al 2021 il quadro giuridico attuale.

Obiettivi

La Proposta mira ad integrare e modificare i seguenti regolamenti:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli
- regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 247/2006 del Consiglio
- regolamento (UE) n. 229/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1405/2006 del Consiglio.

Elementi significativi della Proposta regolamentare

Per i Pagamenti diretti (regolamento (UE) n. 1307/2013), gli elementi della Proposta consentono il mantenimento dell'attuale sistema per gli anni di domanda PAC 2020 e 2021 e danno altresì la possibilità agli Stati membri di decidere se proseguire nel meccanismo di convergenza interna verso una media nazionale nel 2020-2021, oppure mantenere il valore dei titoli al livello del 2019.

Relativamente all'OCM unica (regolamento (UE) n. 1308/2013), la Proposta consente il prolungamento degli attuali programmi operativi nel settore dell'olio di oliva fino al 31 dicembre 2021, la possibilità di chiedere la modifica o la sostituzione di programmi operativi del settore ortofrutticolo che hanno una durata superiore al 31 dicembre 2021, nonché di prolungare i regimi di aiuto nel settore vitivinicolo fino al 15 ottobre 2023 e di attuare i regimi di aiuto dell'apicoltura fino al 31 luglio 2022.

Per quanto riguarda lo Sviluppo rurale (regolamento (UE) n. 1305/2013), la Proposta consente agli Stati membri, che non sono in grado di assumere nuovi impegni giuridici per la mancanza di risorse finanziarie, di poter prorogare i loro programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2021, finanziandoli attraverso la corrispondente dotazione di bilancio per l'anno 2021 prevista dal QFP 2021-2027.

Agli Stati membri che, invece, hanno ancora disponibilità di fondi degli anni precedenti o che decidono di non avvalersi della possibilità di estendere i loro programmi di sviluppo rurale, la Proposta consente la possibilità di trasferire la dotazione di bilancio per il 2021 alle dotazioni finanziarie per gli anni dal 2022 al 2025.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Elementi di carattere finanziario

Riguardo agli elementi di natura finanziaria, la Proposta prevede i necessari adeguamenti della pertinente normativa (regolamento (UE) n. 1306/2013) per consentire l'utilizzo di risorse della dotazione prevista dal QFP 2021 – 2027, relativamente all'anno 2021, per finanziare misure di sostegno della PAC stabilite secondo il modello attuativo previsto dalle norme relative del periodo di programmazione 2014 – 2020.

Ciò può comportare delle criticità, anche perché la dotazione finanziaria prevista per il pagamento delle misure della PAC nell'ambito della Proposta relativa al QFP 2021 – 2027 è inferiore rispetto a quella prevista nell'attuale QFP, con la conseguente riduzione delle risorse destinate a finanziare i Pagamenti diretti e lo Sviluppo rurale per ognuna delle annualità del prossimo periodo di programmazione.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La Proposta di regolamento prevede disposizioni transitorie al fine di rendere i regolamenti della PAC ora vigenti applicabili anche per il 2021 e prevede altresì modifiche agli stessi regolamenti per adattarli al periodo transitorio tra l'attuale periodo di programmazione ed il periodo di programmazione 2021 – 2027.

La Proposta rispetta il principio di attribuzione, in materia di elaborazione ed attuazione della PAC, secondo quanto previsto dall'art. 43, paragrafo 2, del TFUE

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La Proposta è in linea con il principio di sussidiarietà, per quanto riguarda per il modello attuativo della PAC

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La Proposta rispetta, altresì, il principio di proporzionalità, in quanto lascia sostanzialmente immutato il quadro politico stabilito dall'attuale normativa, che viene integrata e modificata solamente per poter essere attuata anche nel 2021.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La Proposta riguarda l'attuazione della PAC per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021, per cui la Commissione UE auspica la definizione del relativo processo decisionale entro il primo semestre del 2020, per avviare un periodo transitorio non superiore ad un anno, prorogando le attuali regole della PAC e facendo così slittare il varo della nuova Riforma a decorrere dal 1 gennaio 2022.

La proroga dell'attuale impostazione della PAC per un anno ha l'effetto positivo di fornire certezza e continuità nella concessione degli aiuti alle imprese agricole sulla base di un modello consolidato in vigore dal 2014 e, più in generale, consente agli Stati membri maggiore disponibilità temporale per adeguare e conformare i propri sistemi di *governance* al modello di erogazione degli aiuti previsto dalla PAC riformata, basato sui risultati conseguiti dalle misure

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

attuare nell'ambito di piani strategici.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

La Proposta non introduce sostanzialmente nuovi elementi normativi, ma si limita a modificare ed integrare disposizioni vigenti con la conseguente estensione di un anno dell'applicabilità del quadro giuridico esistente.

Con riferimento agli interessi nazionali, si tratta di un aspetto positivo, così come la conseguente maggiore disponibilità temporale, che renderà più agevole l'adeguamento dei sistemi di *governance* della PAC al nuovo modello di erogazione degli aiuti alle imprese agricole previsto dalla riforma.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

La Proposta prevede l'integrazione e l'adeguamento delle norme relative alla PAC vigenti fino al 2020 per consentirne l'applicazione in anni successivi, a decorrere dal 2021.

Le integrazioni e gli adeguamenti previsti sono di natura essenzialmente tecnica ed hanno un'incidenza relativa sul quadro politico generale di riferimento della PAC, che rimane sostanzialmente immutato.

Nel contesto negoziale saranno comunque valutati e considerati attentamente i vari elementi della Proposta, con riferimento alle possibili implicazioni correlate alla tutela degli interessi nazionali in materia di PAC, con essenziale riferimento agli aspetti di natura finanziaria.

Infatti, per quanto riguarda le dotazioni finanziarie da utilizzare nel 2021, la Proposta prende a riferimento quelle previste per la PAC nell'ambito attuativo del QFP 2021-2027, di cui alla Proposta della Commissione COM (2018) 322 del 2 maggio 2018, sulla quale è in corso il negoziato.

Si tratta di dotazioni finanziarie inferiori rispetto a quelle previste nell'attuale QFP, con conseguenti tagli alla parte di bilancio destinato al finanziamento della PAC, che per l'Italia comportano, relativamente al 2021, una minore disponibilità di risorse rispetto al 2020 pari a circa 370 milioni di euro.

Le prospettive negoziali relative alla Proposta sono quindi strettamente legate all'evoluzione di quelle che riguardano la definizione del negoziato sul QFP 2021 – 2027. Si segnala che, tenuto conto dello stato di avanzamento delle negoziazioni sulla PAC post 2020, diversi Stati membri (Germania, Romania, Croazia, Grecia e Repubblica Ceca) hanno chiesto una transizione più lunga, pari ad almeno 2 anni.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Le modifiche che la Proposta mira ad introdurre nei regolamenti interessati sono finalizzate a prorogare anche per il 2021 l'attuale quadro normativo della PAC, adattandolo conseguentemente per utilizzare le risorse di bilancio dell'anno 2021 che saranno stabilite dal QFP relativo al periodo di programmazione 2021 – 2027.

Si tratta di un periodo transitorio, per garantire la continuità della PAC fino all'entrata in vigore del quadro normativo necessario a definire e rendere operativo il nuovo sistema

La proposta di regolamento in questione mira a integrare e modificare la vigente normativa

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

che riguarda gli aspetti gestionali e finanziari finalizzati al pagamento, attraverso l'utilizzo di risorse del FEAGA e del FEASR, delle misure contemplate dalla PAC, alcune delle quali rientrano nell'ambito dello Sviluppo rurale (FEASR) e sono soggette a cofinanziamento nazionale

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta di regolamento in questione non comporta, per la sua attuazione, la necessità di modifiche della normativa nazionale, se non in dipendenza dei discendenti atti delegati e di esecuzione emanati dalla Commissione europea.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta di regolamento in questione non comporta, per la sua attuazione, la necessità di modifiche della normativa emanata da regioni e province autonome, se non in dipendenza dei discendenti atti delegati e di esecuzione emanati dalla Commissione europea.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta di regolamento in questione non incide sull'organizzazione della pubblica amministrazione nazionale.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

La proposta di regolamento in questione non comporta sostanziale aggravio di competenze e attività per le Amministrazioni coinvolte, a vario titolo, nella gestione e nei pagamenti degli aiuti PAC in quanto riguarda la prosecuzione di un'attività già in essere.

Altro

--

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17 marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021

- Codice della proposta: COM(2019) 581
- Codice interistituzionale : 2019/0254 (COD)
- Codice Consiglio: ST 13643 2019 INIT
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
-----	-----	-----